

XXVI RIUNIONE DELLA SOCIETA' ITALIANA
PER IL PROGRESSO DELLE SCIENZE

La società Italiana per il Progresso delle Scienze (S. I. P. S.) ha, come è noto, lo scopo di promuovere il progresso, la coordinazione e la diffusione delle Scienze pure e tecniche, nonchè di stabilire rapporti fra i cultori di esse e formare la coscienza scientifica nazionale.

Continuando la tradizione nazionale delle Riunioni degli Scienziati Italiani, iniziata a Pisa nel 1839, la Società ha tenuto a Venezia, dal 12 al 18 settembre 1937-XV, la sua XXVI Riunione.

La solenne cerimonia inaugurale si è svolta domenica 12 settembre nella Sala dello Scrutinio del Palazzo Ducale alla presenza di S. M. il Re Imperatore, di S. A. R. il Duca di Genova, di S. E. Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, in rappresentanza del Governo, di S. E. Mons. Piazza, Patriarca di Venezia, di S. E. il conte Volti di Misurata, Presidente del Comitato ordinatore della Società, in rappresentanza del Senato, del Vice Presidente della Camera Medaglia d'Oro on. Paolucci, in rappresentanza della Camera, del dott. Mezzasomma, componente il Direttorio Nazionale del Partito e vice segretario dei G. U. F., in rappresentanza del Partito, di S. E. Sen. D'Amelio, Primo Presidente della Corte di Cassazione e presidente della Società, di tutte le Autorità veneziane e di molte Personalità. Il nostro Istituto è stato rappresentato dal Magnifico Rettore, on. prof. Agostino Lanzillo.

Dopo brevi parole di S. E. il conte Volpi, del Podestà di Venezia gr. uff. Alverà e del presidente della Società S. E. D'Amelio, S. E. Bottai ha dichiarato, nel nome del Re Imperatore, aperti i lavori della XXVI Riunione della

Società ed ha portato ai Congressisti il saluto del Governo Fascista che ha voluto « in questo secondo Congresso della Società nell'era dell'Impero, definire i caratteri, la funzione e i compiti della Società nell'organizzazione dell'Impero e nell'ordinamento dello Stato ». S. E. Bottai ha quindi tenuto il discorso inaugurale su *L'idea imperiale in Roma e la continuità della sua tradizione*.

Essendo poi, com'è noto, il carattere delle riunioni annuali determinato dalle circostanze offerte dai tempi e dai luoghi in cui si volgono i periodici convegni della Scienza Italiana, e tenendo presente, nell'anno II, dell'Impero Fascista, l'ordine del giorno del Duce di *trasportare la vita italiana sul piano dell'Impero*, la XXVI Riunione, pur ispirandosi alle condizioni storiche ed attuali di Venezia, ha mirato allo studio degli aspetti più notevoli del nostro problema imperiale.

Tutti i lavori della riunione (discorsi generali, rapporti e comunicazioni dei gruppi di Sezione) sono stati quindi inquadrati nei sei temi seguenti:

I. TEMA: Aspetti culturali, storici, politici, marittimi e militari che si ricollegano all'origine e allo sviluppo dell'idea imperiale in Italia, con particolare riguardo all'azione di Venezia ed ai rapporti col prossimo Oriente.

SEZIONI: Storia e Archeologia; Filologia e Glottologia; Filosofia; Scienze militari.

II. TEMA: L'organizzazione nazionale delle ricerche, con speciale riguardo agli Istituti di alta ricerca scientifica.

SEZIONI: Matematica; Matematica attuariale, etc.; Astronomia e Geodesia; Fisica; Geofisica e Meteorologia.

III. TEMA: Il potenziamento tecnico della Nazione per il raggiungimento della sua indipendenza economica.

SEZIONI: Ingegneria; Chimica; Mineralogia e Geologia.

IV. TEMA: Aspetti del problema agrario e zootecnico nazionale, con particolare riguardo allo sfruttamento delle risorse imperiali.

SEZIONI : Zoologia ; Botanica ; Scienze agrarie e forestali ; Geografia.

V. TEMA: Il problema biologico nazionale, in alcuni dei suoi aspetti essenziali.

SEZIONI : Fisiologia e Psicologia ; Patologia ; Antropologia.

VI. TEMA: L'organizzazione giuridica, economica e sociale della Nazione, in rapporto ai nuovi organismi corporativi ed alla loro elevazione sul piano dell' Impero.

SEZIONI : Scienze economiche e sociali ; Scienze giuridiche.

I lavori si sono svolti in parte presso il Centro Volpi di Elettrologia (palazzo Vendramin-Calergi) (sede della Presidenza e della Segreteria generale, sedute a classi riunite e sedute del I. e VI. gruppo delle Sezioni) e in parte presso il nostro Istituto che ha ospitato ben 17 Sezioni (II., III., IV., V. gruppo di Sezioni). La grande maggioranza dei lavori si è, pertanto, svolta a Ca' Foscari.

Durante le loro elevate discussioni scientifiche, gli scienziati italiani hanno dimostrato di essere all'altezza dei nuovi compiti e di svolgere la loro proficua missione sul piano della valorizzazione dell'Impero Fascista per potere presto raggiungere le nuove mete additate dal Duce.

Tutto il vasto programma scientifico della Riunione è stato completamente esaurito.

La solenne seduta di chiusura ha avuto luogo il 18 settembre nell'aula magna del Centro Volpi di Elettrologia alla presenza di tutte le Autorità e di una grandiosa folla di Congressisti.

L'assemblea ha reso anche omaggio, con un minuto di silenzio, alla memoria dei soci scomparsi durante l'anno, fra cui Guglielmo Marconi e Mario Orso Corbino.

Hanno, fra altri, fatto parte del Comitato ordinatore della XXVI Riunione i Signori : Segretario generale comm. dott. Antenore Marini (Agente generale in Venezia dell'Istituto Na-

zionale delle Assicurazioni, nostro egregio Consocio); componenti: gr. uff. Marco Ara (Direttore generale delle Assicurazioni Generali di Venezia, membro del Consiglio di Amministrazione del nostro Istituto), gr. uff. Marco Barnabò (Cavaliere del Lavoro, Amministratore Delegato della S.A.V.A. e Presidente della Società S.I.R.M.A., membro del Consiglio di Amministrazione del nostro Istituto), on. gr. uff. avv. Adriano Diena (Senatore del Regno, nostro egregio Consocio), gr. uff. prof. Antonio Garioni (Preside della Provincia di Venezia, membro del Consiglio di Amministrazione del nostro Istituto), on. gr. uff. prof. Davide Giordano (Senatore del Regno, membro del Consiglio di Amministrazione del nostro Istituto), on. comm. avv. prof. Agostino Lanzillo (Rettore e Presidente del Consiglio di Amministrazione del nostro Istituto, Presidente del nostro Sodalizio), on. co. gr. uff. prof. Pietro Orsi (Senatore del Regno, nostro egregio Consocio), gr. uff. avv. prof. Angelo Pancino (Presidente della Cassa di Risparmio di Venezia, nostro egregio Consocio).

Il nostro egregio Consocio dott. prof. Alfonso de Pietri-Tonelli, ordinario di Politica economica e direttore del Laboratorio di Politica economica nel nostro Istituto, nel sottogruppo Scienze statistiche (Sezione di Matematica attuariale, Statistica matematica e Calcolo delle probabilità; Società Italiana di Sociologia) ha svolto una interessantissima comunicazione su *I diagrammi della politica economica del Fascismo*; analoga comunicazione ha pure svolto nel VI gruppo di Sezioni (Scienze economiche e sociali; Scienze giuridiche) (1).

Ai Congressisti sono state accordate notevoli riduzioni e agevolazioni, ricevimenti, gite, escursioni da parte del Comune di Venezia, della Società Anonima del Porto Indu-

(1) Daremo ulteriori notizie, non appena tale studio sarà pubblicato nella *Collana Ca' Foscari* (v. p. 14).

striale, della Società Adriatica di Elettricità, del R. Magistrato alle Acque.

Il nostro Istituto ha messo, poi, a disposizione dei Congressisti la segreteria, la biblioteca e i gabinetti scientifici. Il Rettore ha fatto, inoltre, riaprire, per tutta la durata del Congresso (dal 10 al 20 settembre), la mensa universitaria che ha sede nel nuovo palazzo adiacente a Ca' Foscari, nella Calle Larga Foscari.

IL RICEVIMENTO DI CA' FOSCARI

In onore dei partecipanti alla XXVI Riunione della Società Italiana per il Progresso delle Scienze, il nostro Istituto ha pure offerto, la sera del 15 settembre, un signorile ricevimento nella propria Sede in Ca' Foscari. Nell'Aula Magna il Quartetto Poltronieri, il pianista Gino Gorini e la soprano signorina Ginevra Vivante hanno svolto, ottenendo un vivissimo successo, un interessantissimo e scelto concerto di musica da camera. Ai numerosi invitati è stato inoltre offerto, nella vasta sala del primo piano e in una sala del secondo, uno splendido rinfresco.

Gli onori di casa sono stati fatti dal Magnifico Rettore, on. prof. Lanzillo, coadiuvato da diversi professori.

Al ricevimento, che ha visto adunare una folla di Autorità e di Congressisti, hanno partecipato S. E. il conte Volpi di Misurata, S. E. sen. avv. Mariano D'Amelio, Primo Presidente della Corte di Cassazione e Presidente della Società, S. E. generale sen. Porro, S. E. prof. Giacomo Acerbo, Preside della Facoltà di Economia e Commercio della R. Università di Roma, S. E. dott. Catalano, Prefetto della Provincia di Venezia, S. E. avv. Ronga, Primo Presidente della Corte di Appello di Venezia, S. E. avv. sen. Andreoni, già Primo Presidente della Corte di Appello di Venezia, S. E. Vaccari, Procuratore Generale del Re di Venezia.

PERSONAGGI IN VISITA A CA' FOSCARI

In occasione della Riunione della Società Italiana per il Progresso delle Scienze, diversi personaggi sono venuti a visitare la rinnovata Sede di Ca' Foscari, fra cui S. E. prof. Francesco Severi, Accademico d'Italia, S. E. prof. Roberto Paribeni, Accademico d'Italia, Padre prof. Agostino Gemelli, Rettore Magnifico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ecc.

Di passaggio per Venezia, ha pure visitato recentemente Ca' Foscari il nostro egregio Consocio S. E. prof. Felice Guarneri, Sottosegretario di Stato per gli Scambi e le Valute.

 CONGRESSO INTERNAZIONALE
 DELLE SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI

Nella seconda decade del luglio scorso ha avuto luogo a Parigi, presso la Facoltà di Diritto, il Congresso Internazionale delle Scienze Economiche e Sociali.

Il Congresso ha trattato nella sua prima sezione (Economia politica) della moneta aurea e del suo avvenire, nella sua seconda sezione (Economia sociale) dello sciopero e dei suoi rimedi, nella sua sezione terza (Economia regolata) degli antecedenti storici dell'economia manovrata, nella sua sezione quarta (Finanze pubbliche) dei bilanci straordinari e specialmente dei piani di lavori pubblici, e nella sua sezione quinta (Economia coloniale) della cooperazione degli indigeni e degli europei.

Il Congresso, grazie a rapporti molto approfonditi, e che costituiscono dopo la loro pubblicazione la migliore documentazione scientifica sul problema dell'oro, ha potuto discutere, con molto rigore, dell'aumento della protezione dell'oro, dell'influenza delle svalutazioni sulle quantità degli *stocks* mone-